

ordine plantati in novo et in veteri claustro. *Oggidì però non vedesi alcun cipresso, nè alloro.*

- (192) *In un volume di Annali Veneziani mss. inediti ch' io tengo, e che comprende gli anni 1511 usq. 1540 trovo essere stata fatta, o a dir meglio rinnovata nel Consiglio di X nel maggio 1521 una legge che niuno potesse essere priore di monasteri, se l' non fosse Venetiano o suddito: fu privato (si soggiunge) un frate di s. Zorzi del priorato E più sotto . 14. maggio 1521. Fu bandito di Venetia e luoghi fra Marin il quale essendo stato deposto dall' abbazia di s. Zorzi haveva sparlato contro il Cons. di X. in Pregadi. Probabilmente questo avere sparlato si riferisce a ciò di che lungamente scrive il Sanuto nel volume XXX. de' Diarii p. 123. 154. 168. ec. circa il breve che aveva ottenuto don Egnazio abate di Montecassino dal Papa contenente varie regolazioni nell' economia della Religione Benedettina: breve che si diceva da don Ignazio estorto a forza di danari col mezzo del cardinale Santiquattro suo parente. Il Sanuto per errore lo chiama in un luogo Antonio Marin, e in altro Pietro Marin, e a p. 168. e 170 lo dice giustamente don Benetto Marin, dicendo: dapo disnar (22 maggio 1521) fo consejo di X. con la zonta et privono D. Benetto Marin monacho di s. Zorzi Mazor era abate nominato di sopra di terre e lochi di la sig. nostra a beneplacito di questo Consejo di X con la zonta. E a p. 170. „ Adi 24 maggio 1521. Noto, quel zorno don Benetto Marin fo mandato in exilio dil dominio nostro Zuanbatista di Viemo a hora circha di „ vespero ando da lui a intimarli tal deliberation el qual era in la sua camera di abate: et rimase sopra di se poi el dito secretario chiamo el prior con 10 frati quali erano a vespero notificandoli tal deliberation i quali jubilono intro di si ma non disseno altro sol qual don Benetto questa matina per tempo fo a caxa di c Luca Trum el consier „ qual li esta contrarissimo et etiam andoe dalli Cai di X. et intese la deliberation di „ Consejo di X. con la zonta: par vadi a Trieste a star e di eta di anni 70 et fo mercadante a Valenza falite et assa di lui si potria dir. « Da ciò si vede qual sorta di uomo fosse l' abate Marini e come poco ben sentito fosse da' stessi suoi frati se giubilarono quando udirono la nuova del suo esilio. Vedi eziandio l'illustrazione alla Iscrizione 4. ove di d. Domenico Perozzi.*

In quanto poi al detto don Egnazio era della nobile famiglia de' Squarcialupi fiorentina, e di lui leggi il Gatula. Hist. Abbatiae Cassinensis. vol. I. p. 631. 632. Venetiis 1733. fol.

Anche dell'abate Girolamo troviamo memoria sotto l'anno 1521 nel mese di settembre allorchè trattossi di gittar giù, per vecchiezza, e rifabbricare la Casa che serviva pei dogi in quest' isola. Vedi quanto ho detto nella annotazione 199. Dello stesso abate Girolamo troviamo nelle carte descritte dall' Olmo, cioè del 1522. 15. aprile. Compositio inter monasterium et Io. Iacobum Caballo super relaxatione terrarum et honorum per hunc detentorum per Hieronymum de Brixia abbatem et Stephanum de Novaria cellararium ex una parte nomine monasterii et ipsum Caballum ex altera circa 13 pecias terrae.

- (193) *Marco Cornaro Veneto, vescovo, cardinale Prenestino, arciprete di s. Pietro, vescovo di Verona e Patavino, patriarca di Costantinopoli morto in Venezia nel 1524 fu seppellito in s. Giorgio. Vedi Quérini Thiara. Biancolini Chiese di Verona. Il Sanuto (Diarii vol. XXXVI. pag. 349) narra della sua morte così: „ Adi 26 luglio 1524 marti a hora di „ meza terza el rmo cardinal domino Marco Cornaro di c Zorzi el cav. procur. di an „ 42 morite si dice per il syropo tolto con il rio barbaro ma la causa fu per esser venuto „ di roma per staffeta in tre zorni per la egritudine del padre . . . questa morte e stata „ di un gran personazo havea de intrada da ducati 20 milia più intrada che mai have „ se cardinal vinitiano era molto amato in roma vecchio cardinal fato per papa Alexan „ dro dil 1500 erra episcopo di padoa et di Verona. (si describe il funerale, e si prosigue) . . . in piate fo portato a san Zorzi mazor per metterlo in deposito per esser presidente di la religion. li frati di san Zorzi li vene contra sonando campane dopie et „ posto in chiesia sopra uno palcho alto et dito lo officio di morti poi fo posto in una cas-*